



*Istituto Europeo per le politiche della montagna*  
*European Highlands Institute*

Sede Legale: Comune di Roana

Sede Amministrativa: Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**Numero 6 del 18-04-2024**

**Oggetto: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI**

L'anno duemilaventiquattro il giorno diciotto del mese di aprile alle ore 14:00, presso questa Sede dell'Unione Montana, si è riunito il Consiglio di Amministrazione per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno unito all'avviso di convocazione, con l'intervento dei Signori:

<b>Azzolini Cesare</b>	<b>Presidente</b>	<b>P</b>
<b>Rigoni Diego</b>	<b>Vice Presidente</b>	<b>P</b>
<b>Oro Bruno</b>	<b>Membro</b>	<b>P</b>

Assume la presidenza il Signor Azzolini Cesare in qualità di Presidente assistito dal Direttore Dott.ssa Francavilla Chiara Irene.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il C. di A. ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Soggetta a ratifica	N
Comunicazione ad altri Enti	N
Immediatamente eseguibile	S

-----  
**Il Consiglio di Amministrazione**

Visti:

- l'articolo 228, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

- l'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che *“Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”*;

Richiamato altresì il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 e s.m. e i.) ed in particolare il punto 9.1 inerente il riaccertamento ordinario dei residui;

Dato atto che, alla luce della normativa sopra richiamata, tramite deliberazione dell'organo esecutivo in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione, viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto;

Considerato che dalle verifiche effettuate non è emersa la necessità di reimputazione dei residui passivi in quanto sono tutti risultati esigibili nell'esercizio a cui è riferito il rendiconto;

Visto il bilancio di previsione 2024/2026, approvato con deliberazione dell'assemblea n. 1 del 04/01/2024;

Visto l'elenco dei residui attivi e passivi da iscrivere nel conto del bilancio dell'esercizio 2023;

Preso atto, che l'articolo 1, comma 785, della L. 205/2018 ha eliminato l'obbligo di allegare, nel corso dell'esercizio, ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica, il prospetto dimostrativo alle variazioni di bilancio in quanto il saldo non negativo deve essere rispettato esclusivamente in sede di approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione.

Visto l'articolo 1, commi da 819 a 826, della L. 145/2018 il quale dispone che gli enti, si considerano *“in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”*, desunto *“dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”*, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 per cui non necessita allegare il prospetto dimostrativo alla presente variazione;

Acquisiti agli atti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'articolo 49 del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;  
Visto il d.Lgs. n. 118/2011;  
Visto lo Statuto;

A votazione unanime e palese

### **DELIBERA**

1) di approvare, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011 e in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, i seguenti elenchi dei residui attivi e passivi cancellati, reimputati e mantenuti alla data del 31 dicembre 2023 risultanti dall'operazione di riaccertamento ordinario (comprensivo del riaccertamento parziale):

<b>Ail.</b>	<b>ELENCO</b>	<b>IMPORTO</b>
A	Residui attivi cancellati definitivamente	662,19
B	Residui passivi cancellati definitivamente	3.214,33
C	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2023	86.927,69
E	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2023	76.620,13

che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che non è necessario provvedere alla costituzione del fondo pluriennale vincolato non essendovi impegni reimputati;

3) di adeguare la cassa all'importo definitivo dei residui sommato alla previsione della competenza;

Infine il C.d.A., stante l'urgenza di provvedere, a votazione unanime e palese,

### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

-----

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

**IL PRESIDENTE**  
Azzolini Cesare

**IL DIRETTORE**  
Francavilla Chiara Irene